

ALLEGATO 1)

Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii.

1. Finalità

L'educazione musicale contribuisce alla crescita complessiva della persona favorendo lo sviluppo della creatività, ampliando le conoscenze culturali e favorendo altresì l'apprendimento anche di altre discipline.

La specifica valenza educativa e formativa riconosciuta all'educazione musicale, intesa soprattutto come musica d'insieme sia corale che di pratica musicale, è stata negli ultimi anni particolarmente valorizzata e diffusa, anche nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, da parte delle scuole di musica pubbliche e private presenti sul territorio regionale.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1714 del 12/11/2015 è stato approvato l'invito a presentare progetti di educazione musicale per sostenere, in via sperimentale e in prima attuazione di quanto previsto dall'art. 25 bis della Legge Regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii., le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione al fine di favorire il consolidamento, lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento sul territorio dell'offerta e delle esperienze.

Le attività approvate e finanziate hanno permesso di conseguire i risultati attesi ed in particolare di promuovere la positiva integrazione fra le diverse realtà educative, sociali e culturali del territorio.

Per favorire quindi ulteriormente il consolidamento, lo sviluppo qualitativo e l'ampliamento sul territorio delle esperienze realizzate, si vogliono sostenere anche per gli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019, le attività di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole di musica riconosciute dalla Regione.

In particolare, si vuole promuovere l'esperienza musicale collettiva ritenendo che permetta di sostenere la motivazione degli allievi, aumentare la socializzazione, favorire

l'integrazione di ragazzi con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale, sperimentare percorsi multidisciplinari.

Inoltre, preso atto che la musica rappresenta un elemento costitutivo del patrimonio artistico e culturale della nostra regione ed è diffusa, apprezzata e praticata in varie forme su tutto il territorio, attraverso la promozione di relazioni fra scuole di musica, istituzioni scolastiche ed altre risorse educative, formative e culturali del territorio, si intende arricchire l'offerta di proposte formative rivolte ai giovani, che costituiscano anche occasioni di rivitalizzazione del contesto sociale e culturale di riferimento.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii., dovranno:

- essere finalizzati ad ampliare, qualificare e consolidare le opportunità di educazione musicale quale elemento fondante dei processi formativi e di crescita;
- prevedere musica d'insieme: corale e/o di pratica strumentale;
- valorizzare il carattere inclusivo di tali azioni per favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno inoltre essere realizzati:

- in partenariato con almeno una Istituzione scolastica;
- totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- in orario extra curricolare.

I progetti potranno essere realizzati anche in integrazione con l'attività curricolare rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

3. Destinatari

Potranno essere destinatari degli interventi gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo

grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna.

4. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere avviate non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed essere realizzati negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

Dovranno concludersi entro il 31 agosto 2019.

5. Articolazione dei progetti

I progetti saranno costituiti da moduli.

Per modulo si intende un intervento della durata pari a **30 ore** rivolto ad un **minimo di 15 destinatari**.

I singoli moduli dovranno essere progettati con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Canto corale
2. Musica strumentale d'insieme
3. Laboratori di propedeutica musicale.

In particolare, tenuto conto che i progetti potranno prevedere il partenariato con una o più istituzioni scolastiche e al fine di ampliare il numero degli studenti coinvolti, i progetti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

- il numero massimo di moduli da realizzare con ciascuna Istituzione scolastica partner di progetto dovrà essere pari a 4 per ogni anno scolastico;
- il numero di moduli ai quali dovrà partecipare ciascuno studente è pari a 2, riferiti alla stessa tipologia o a due distinte tipologie, per ciascun anno scolastico.

Pertanto ciascun progetto potrà essere costituito da più moduli nel rispetto dei limiti sopra indicati, in funzione della numerosità delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti potenzialmente destinatari delle attività.

Un singolo modulo, progettato con riferimento ad una sola delle tre tipologie, potrà essere previsto per più edizioni (intese come ripetizione dello stesso intervento rivolto a studenti diversi).

Potranno essere altresì progettati moduli distinti riferiti alla medesima tipologia rivolti:

- a studenti diversi (progettati per esempio in funzione dei livelli in ingresso);
- agli stessi studenti (progettati in una logica unitaria e sequenziale).

Per ogni modulo è previsto il riconoscimento dei costi relativi alle seguenti aree:

- Area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;
- Area gestionale, relativa alle spese legate all'organizzazione e alla gestione delle attività formative del progetto;
- Area accompagnamento/sostegno, che comprende gli eventuali costi aggiuntivi necessari a garantire gli obiettivi di inclusione e integrazione e pertanto alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Le voci di costo dei moduli e i relativi importi sono i seguenti:

| VOCI DI COSTO | CALCOLO DELL'IMPORTO e MASSIMALI |
|---|--|
| <p>1. Attività formativa - comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)</p> | <p>Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di euro 40,00 per l'esperto ed euro 25,00 per il tutor.</p> <p>Si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ciascun modulo di 30 ore potranno essere previste fino ad un massimo di 15 ore di tutor; - per il modulo "Musica strumentale d'insieme" nel caso di attività in piccoli gruppi (di minimo 5 destinatari) possono essere previsti fino ad un massimo 3 esperti per 30 ore. In questo caso non potranno essere previste ore di tutoraggio. |

| | |
|---|---|
| | Nel caso in cui l'attività non preveda piccoli gruppi (e pertanto preveda un solo docente) potranno essere previste fino ad un massimo di 15 ore di tutor. |
| 2. Attività di gestione - comprende tutte le spese, anche di personale, legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, spese viaggio/vitto/alloggio per studenti, compensi per progettazione di dettaglio, organizzazione e coordinamento del progetto, pubblicizzazione e diffusione ...) | Il costo massimo di gestione è pari ad euro 1.800,00 . |
| 3. Costi aggiuntivi - comprende costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari | Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dalla figura professionale, è di euro 40,00 . Si specifica che, in funzione dei bisogni specifici per ciascun partecipante e per singolo modulo, potranno essere previste fino ad un massimo di 30 ore. |

6. Priorità

Partenariato istituzionale e sociale: Saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più scuole di musica riconosciute. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

Pari opportunità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono

la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

Sviluppo del territorio: sarà data priorità ai progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna, riconosciute per l'a.s. 2017/2018, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 6100 del 27/4/2017.

Ogni soggetto potrà presentare un unico progetto come titolare o, in alternativa, essere partner di un unico progetto presentato da altro titolare.

8. Risorse finanziarie e caratteristiche del finanziamento

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti sono allocate nei capitoli relativi alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017/2019 e sono pari a euro 760.000,00.

I progetti dovranno essere redatti sulla modulistica predisposta e resa disponibile on-line, corredati sotto il profilo contabile dai relativi quadri economico-finanziari riportanti le tipologie di spesa.

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura

finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto e per un massimo del 25% del costo totale del progetto. Le scuole di musica che non hanno un regime fiscale che permetta loro di indicare spese di ammortamento per l'acquisto di strumenti musicali, possono rendicontare per tali spese una quota pari a massimo il 25% del costo totale del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una quota, da determinarsi al momento dell'assegnazione del finanziamento, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura della suddetta quota e il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa dei costi maturati e liquidati per la realizzazione complessiva delle attività;
- b) in alternativa al punto precedente, senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività fino al massimo della quota da determinarsi al momento dell'assegnazione del finanziamento e il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività.

9. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti, dovranno essere redatti esclusivamente utilizzando la modulistica disponibile agli indirizzi:
<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

I progetti dovranno essere corredati dalla richiesta di finanziamento, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso in cui i progetti siano presentati da Associazioni, Fondazioni o Istituzioni, dovranno essere allegati gli statuti delle stesse.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere inviata unitamente al progetto, via posta elettronica certificata all'indirizzo:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre le ore 13.00 del 28 giugno 2017.

La richiesta di finanziamento dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

In alternativa all'invio via posta elettronica certificata la richiesta di finanziamento, unitamente al progetto, potrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento (fa fede la data del timbro postale di spedizione) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della
Formazione, del Lavoro e della Conoscenza

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna,

entro le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2017

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, **entro le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2017**. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi.

10. Procedure e criteri di valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 7.;
- articolati in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- realizzati in partenariato con almeno una istituzione scolastica;
- realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e svolti in orario extra curricolare;
- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- inviati completi di tutti gli allegati debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 9..

L'ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i criteri e sotto criteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

| Criteria di valutazione | N. | Sotto criteri | Peso% |
|------------------------------|-----|---|-------|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Coerenza del progetto con gli atti normativi di riferimento e con il presente invito | 10 |
| | 1.2 | Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della definizione degli obiettivi | 10 |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza dell'articolazione progettuale rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi | 15 |
| | 2.2 | Qualità della proposta quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari | 15 |
| | 2.3 | Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto | 15 |
| 3. Economicità dell'offerta | 3.1 | Economicità della proposta | 5 |
| 4. Rispondenza alle priorità | 4.1 | Partnership istituzionale e sociale | 10 |
| | 4.2 | Sviluppo del territorio | 10 |
| | 4.3 | Pari opportunità | 10 |
| Totale | | | 100 |

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Tempi ed esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sui portali:

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato e comunicati al momento della presentazione del progetto di "Educazione musicale" di cui al presente invito

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali forniti potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa". Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di

cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

13. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza"

Sandra Poluzzi

e-mail: sandra.poluzzi@regione.emilia-romagna.it

Maura Serrazanetti

e-mail: maura.serrazanetti@regione.emilia-romagna.it

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" della Direzione generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".